



Ministero della Salute
Istituto Superiore di Sanità

Centro Nazionale Sangue

Via Giano della Bella, 27
00162 Roma
Tel: 06 4990 4953 / 4954
Fax: 06 4990 4975
E-mail: cns@iss.it

I.S.S. - C.N.S.

CNS 28/07/2010-0000847



Documento Interno

1

AGLI ORGANI DI INFORMAZIONE

Salgono le temperature e scendono le scorte di sangue in alcune regioni. Centro Nazionale Sangue e Ministro della Gioventù chiamano all'appello le nuove generazioni

Roma, 28 luglio 2010 . Afa e temperature africane, voglia di vacanza e..mancanza di sangue. Questa è la tradizionale fotografia dell'estate italiana, ma quest'anno c'è qualcosa di diverso, almeno per quanto concerne l'ultimo punto. La cronica carenza di sangue che ogni anno si registra con l'inizio dell'estate, complici caldo., donatori in ferie e aumento di fabbisogno per cause straordinarie (incidenti stradali e altre emergenze non differibili), sta per essere fronteggiata anche con l'aiuto di nuovi donatori che vorranno affiancarsi agli abituali che sanno come sia importante, prima di andare in vacanza, recarsi a donare.

Happy Hour per tutti? Sì, ma uno speciale..

Il claim della campagna di sensibilizzazione alla donazione del sangue proposta dal CNS in collaborazione al Ministro della Gioventù, fa leva proprio sulla diffusione fra i giovani del rituale dell'aperitivo o meglio del "prendi due e paghi uno" per concludere la giornata fra amici e chiacchiere. In questo caso, niente alcool, la tua "ora felice" deriva dal recarsi a donare sangue, magari in compagnia, per rendere altrettanto felici 3 persone, quelle che possono beneficiare di una donazione che utilizzi tutti i componenti ematici della raccolta.

Dal 1 agosto partirà la **versione radiofonica** (scaricabile dal sito www.centronazionalesangue.it) per ricordare che il bisogno di sangue continua, anzi in estate è ancora più urgente. Allora ogni tanto, fra una hit del passato e un "tormentone" del presente, un "dialogo-invito" fra due giovani amici ci ricondurrà all'attualità e cioè – ricorda Giuliano Grazzini, direttore del CNS: "Durante l'estate vengono movimentate tra una regione e l'altra circa 9000 unità di sangue, ma in alcuni casi le carenze strutturali, come in Lazio e Sardegna, non facilitano la compensazione interregionale che garantisce l'autosufficienza al Paese. Occorre alzare la percentuale dei donatori abituali, al momento rappresentati dal 15% dei volontari totali, soprattutto le giovani generazioni dovrebbero aiutarci a sostenere il ritmo sempre più serrato del fabbisogno di sangue, che va precisato, non è legato a sprechi, ma alle esigenze della moderna medicina dei trapianti, dei grandi interventi ortopedici e delle terapie assistenziali per pazienti cronici".

"Donare sangue è un atto che fa bene a tutti, tanto a chi dona quanto a chi riceve - commenta il ministro della Gioventù, Giorgia Meloni – perché significa contribuire in maniera significativa alla salute altrui, ma anche occuparsi con più attenzione della propria: attraverso le donazioni periodiche e continuate nel tempo, infatti, è possibile tenere sempre sotto controllo il proprio stato di salute e prendersi cura di se stessi e degli altri con molta più consapevolezza e attenzione". E poi conclude: "La pausa estiva da lavoro e studio è sicuramente un'ottima occasione per dedicare il proprio tempo ad una causa così importante, e per dimostrare che la solidarietà non va mai in vacanza"